

Segue decreto n.

LA PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010*)

Oggetto: Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, art. 1, comma da 18 a 26. Sospensione termini.

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n.1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con la quale la Presidente della Regione Lazio è stata nominata Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 ottobre 2008 il dr. Mario Morlacco è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accREDITAMENTO
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in

Segue decreto n.

LA PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010*)

vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO il Decreto n. U0090 del 10 novembre 2010 del Commissario ad Acta, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3";

TENUTO CONTO, in particolare, che con il predetto decreto è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3", mediante la presentazione delle domande di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 1 della L.R. n. 3/2010 entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

PRESO ATTO che con Determinazione n. B5984 del 24 novembre 2010 è stata data attuazione al punto 6) del predetto Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010, prevedendo l'avvio delle Fasi "DUE", relativa al completamento dei dati anagrafici ed organizzativi da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private, già autorizzate e provvisoriamente accreditate e "TRE", relativa alla compilazione dei questionari di autovalutazione circa il possesso dei requisiti minimi autorizzativi e quelli ulteriori di accreditamento;

PRESO ATTO del gran numero di strutture sanitarie e socio-sanitarie, già autorizzate ed provvisoriamente accreditate, che sin dalla data di pubblicazione del Decreto n. U0090 ad oggi si stanno adoperando per effettuare la registrazione, l'inserimento dei dati anagrafici ed organizzativi, nonché la compilazione dei questionari di autovalutazione circa il possesso dei requisiti minimi di autorizzazione e quelli ulteriori di accreditamento nel Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi;

PRESO ATTO delle note prot. n. 982 del 29 novembre 2010, n. 985 del 1 dicembre 2010 e n. 39252 del 3 dicembre 2010, con cui i Presidenti delle diverse Associazioni rappresentative della sanità privata accreditata del Lazio, quali l'AIOP, l'ARIS, la FEDERLAZIO SALUTE, la Confindustria Lazio Sanità, nonché il gruppo MARILAB, hanno rappresentato, a causa della complessità nell'utilizzo della piattaforma informatica, la necessità di prorogare i termini previsti dalla Legge n. 3/2010;

ATTESA l'opportunità di aderire alla richiesta delle Associazioni rappresentative della sanità privata accreditata del Lazio al fine di garantire il buon esito del procedimento in corso;

Segue decreto n.

LA PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010*)

CONSIDERATA la natura innovativa della procedura volta a garantire definitivamente il riconoscimento dell'autorizzazione e dell'accreditamento alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, che risulteranno in possesso dei requisiti previsti dalle norme di riferimento;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 575 del 4 dicembre 2010 concernente: "Proposta di legge regionale "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011 (ART. 12, L.R. 20 NOVEMBRE 2001, N.25)" ed in particolare all'art. 8 in cui è stata prevista la modifica all'art.1, commi 18 e 25, della L. R 10 agosto 2010, n. 3, mediante la sostituzione delle parole "10 dicembre 2010" con "19 dicembre 2010";

RITENUTA la competenza del Commissario ad Acta in ordine all'attuazione del procedimento di accreditamento;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

- I. di sospendere per la durata di nove giorni il termine di cui all'art.1, commi 18 e 25 della L.R. n. 3/2010, o comunque, sino all'eventuale diverso termine successivo fissato con Legge Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio:
www.regione.lazio.it

La Presidente
Renata Polverini